

ECONOMIA
Lecco, 11 dicembre 2012

Sircatene firma le catene per le scale mobili del Louvre

Qualità italiana per il più famoso museo del mondo: un capolavoro di ingegneria e affidabilità utilizzato ogni anno da 8,8 milioni di visitatori.



L'amministratore delegato di Sircatene, Rossella Sirtori.

Ingegneria, affidabilità e qualità italiana sono state scelte dal museo parigino del Louvre per affiancare capolavori come La Gioconda e la "Vergine delle rocce". Da metà novembre infatti le scale mobili del principale centro espositivo mondiale utilizzeranno le catene di Sircatene.

Sono infatti state realizzate dall'azienda di Missaglia le catene che trasporteranno 8,8 milioni di visitatori ogni anno ai piani del noto palazzo della Rive Droite della Senna. Dopo l'aeroporto di Hong Kong, il metro di Londra e di Parigi un'altra struttura internazionale si affida per la realizzazione delle infrastrutture di servizio a Sircatene.

"Una bella soddisfazione per un'azienda italiana riuscire ad ottenere una commessa da uno dei più riconosciuti simboli della Francia, - dice con orgoglio Rossella Sirtori, Amministratore Delegato di Sircatene - e sappiamo tutti quanto questo significhi, considerando lo sciovinismo dei cugini d'oltralpe". A contare sono stati la qualità del prodotto, l'assistenza, la capacità di realizzare una catena su misura per le esigenze dei clienti e il servizio post vendita.

"I primi ad essere soddisfatti, oltre al committente, sono stati gli installatori - prosegue - sia per la facilità del montaggio sia per l'assoluta silenziosità, richiesta in un luogo come il Louvre. E gli installatori sono "clienti" difficili, devono fare "presto e bene", conoscono i diversi prodotti e capiscono al volo se la catena che stanno montando darà loro soddisfazioni o grattacapi". Un'azienda familiare, Sircatene, con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione, ma con il cuore e la testa nel distretto metalmeccanico lecchese. "un luogo dove ci sono grandi competenze" suggerisce Sirtori.

"Sono certa che la scelta di aver mantenuto interamente la produzione in Europa, ed in particolare in Italia e in Francia, sia risultata vincente. Non ho mai creduto nella delocalizzazione alla ricerca del prezzo più basso - spiega Sirtori - perché la qualità europea, e se si tratta di meccanica, italiana, a mio avviso, è un vantaggio competitivo. La guerra sui prezzi non è tutto: se sei il museo primo al mondo per numero di visitatori conta per prima cosa che tutto funzioni con geometrica precisione, che il prodotto sia sicuro, affidabile e di lunga durata". E Sircatene è in grado di garantirlo.

